

DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) AL PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) – un percorso da condividere

(a cura della prof.ssa Mazzocco, incaricata Funzione Strumentale Area 1)

Il RAV è il Rapporto annuale che analizza e valuta l'andamento dell'Istituto e costituisce la base di partenza per la pianificazione delle azioni previste nel POF e nel PTOF.

Nello sviluppare il RAV, dopo una prima sezione dedicata all'analisi dell'esistente, si accede all'Area "Esiti", articolata in 4 possibili campi di intervento:

2.1 Risultati scolastici

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

2.4 Risultati a distanza

L'individuazione di Priorità e relativi Traguardi si riferisce esclusivamente all'area "Esiti".

Sulla base dell'analisi dei dati conoscitivi contenuti nella prima sezione del RAV (sia ricevuti dal MIUR, sia raccolti ed elaborati a cura dell'Istituto) sono state individuate le seguenti come Priorità I Risultati scolastici e i Risultati nelle prove standardizzate nazionali, considerato che nel campo Risultati a distanza non sono state registrate significative criticità e potendosi ritenere che un incremento qualitativo delle Competenze chiave e di cittadinanza sia compreso nell'innalzamento qualitativo generale della didattica, con conseguente positiva ricaduta sui Risultati scolastici e dei Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Si riepilogano di seguito Priorità individuate per il nostro Istituto e relativi Traguardi:

| ESITI | |
|--|---|
| 2.1. Risultati scolastici | |
| Priorità | Traguardo |
| garantire sistematico monitoraggio e analisi qualitativa in itinere di fenomeni di abbandono e di problematiche connesse ad insufficiente rendimento | riduzione del tasso di dispersione in classe prima e di criticità nell'apprendimento, in particolare nel Primo Biennio |
| continuare a operare per garantire apprendimenti significativi e duraturi con uso di strategie e metodologie non episodico | ulteriore implementazione della progettazione, della didattica e della valutazione nell'ottica delle competenze |
| continuare ad agire per rendere prassi stabile e generalizzata il ricorso ad innovazioni metodologico-didattiche in tutte le classi della scuola | incremento del numero di aule con LIM ampliamento del numero di docenti e classi che usano in modo programmato e sistematico le nuove tecnologie |
| 2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali | |
| Priorità | Traguardo |
| consolidare le strumentalità di base e la capacità di applicare autonome strategie logiche per la risoluzione di problemi | riduzione del gap tra risultati degli alunni e indicatore nazionale |
| disporre di una conoscenza sistematica delle problematiche in oggetto e di strumenti atti a monitorarle con metodo e continuità | abbassamento dei livelli di criticità grazie all'offerta di azioni tempestive, mirate e opportunamente rimodulate in itinere |

| | |
|---|--|
| ampliare l'offerta di una didattica effettivamente trasversale a partire da problematiche "forti" (comprensione, analisi, organizzazione dati...) | significativo incremento dei risultati conseguiti dagli allievi al termine dello svolgimento delle azioni prioritarie proposte |
|---|--|

Motivazione priorità

Dall'autovalutazione emerge che i settori che richiedono l'investimento di maggiori energie sono quelli dei fenomeni di abbandono in classe Prima e degli esiti scolastici (interni e rispetto alle prove standardizzate nazionali) degli studenti del Primo Biennio. Infatti, se si considerano i risultati finali del corso di studi (esame di Stato), si rileva un deciso successo rispetto alle situazioni in ingresso che si caratterizzano per basse valutazioni al termine della secondaria di primo grado per la maggioranza degli iscritti in Prima; se si valutano, poi, i risultati a distanza, si rileva che, a fronte di un livello di immatricolazione più basso rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, sono invece elevati i livelli di occupazione e la percentuale di alunni che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma, dato coerente con la vocazione tecnico professionale dell'Istituto. Riguardo alle competenze chiave e di cittadinanza, il livello di adesione alle regole e lo spirito di collaborazione e solidarietà è buono e gli aspetti critici di questa area si riferiscono a competenze (matematica, lingua madre, comunicazione in lingua straniera) strettamente legate a quelle risultate carenti nelle prove standardizzate nazionali. Pertanto, si ritengono prioritari il potenziamento dell'attrazione motivazionale per i nuovi iscritti, quello delle competenze trasversali e quello delle abilità strumentali di base.

Una volta definiti Priorità e Traguardi, il RAV prevede, nella successiva Area "Processi", gli Obiettivi di processo che l'Istituto ritiene utile attuare per favorire il conseguimento delle Priorità individuate.

Le aree di processo indicate sono:

- 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione
- 3A.2 Ambiente di apprendimento
- 3A.3 Inclusione e differenziazione
- 3A.4 Continuità e orientamento
- 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sempre a partire dall'analisi dei dati contenuti nella prima sezione del RAV e tenendo conto della natura delle Priorità individuate, nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità.

Sono stati scelti Obiettivi relativi alle Aree "Curricolo, progettazione e valutazione" e "Ambiente di apprendimento", come di seguito schematizzato:

| |
|---|
| PROCESSI |
| Obiettivi di processo |
| 3A.1. Curricolo, progettazione e valutazione |
| proseguire e ampliare azioni di ricerca-azione su tematiche significative (didattica e valutazione per competenze e prove INVALSI nel Primo Biennio) |
| incaricare un'apposita Commissione per la sistematica analisi qualitativa in itinere su abbandoni, esiti, azioni correttive, risultati degli stessi |
| 3A.2. Ambiente di apprendimento |
| ampliare ulteriormente il numero di aule con dotazione di una LIM stabile |
| sperimentare iniziative di tutoraggio/approfondimento online mediante la realizzazione di sportelli digitali e risorse simili |
| Descrizione motivazione Obiettivo 2015/16 |
| Gli obiettivi di processo indicati possono contribuire al raggiungimento dei traguardi e delle priorità individuati perché mirano ad estendere esperienze didattiche non ristrette alla tradizionale lezione frontale d'aula e possono risultare motivanti sia per studenti che per docenti. Inoltre, tendono a concentrare l'attenzione sul controllo tempestivo e costante in itinere di fenomeni e processi cruciali quali abbandoni, frequenza discontinua, livelli di sviluppo delle competenze che sono alla base di un apprendimento significativo, autonomo e duraturo. Con la definizione di questi obiettivi ci si propone di estendere e sperimentare ambienti di apprendimento virtuale e strumenti digitali a consolidamento dei processi di apprendimento e della motivazione di studenti e insegnanti. Infine, si mira a incidere sulle dimensioni metodologica, relazionale e sulla comunicazione tra docenti per favorire lo scambio di esperienze e il positivo contagio, a livello di istituto, di riflessioni e di pratiche virtuose. |

Partendo da quanto indicato nel RAV - relativo agli anni scolastici 2014/15 e 2015/16 ed aggiornato a settembre 2016 - viene elaborato il Piano di Miglioramento con la previsione delle azioni di Miglioramento da attuare nel corso del presente anno scolastico 2016/17 e si deducono priorità, obiettivi, strategie, progetti che confluiscono nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019, secondo l'ultimo aggiornamento dell'ottobre 2016 e che determinano le scelte di tematiche chiave per la formazione obbligatoria in servizio degli insegnanti coerenti con le priorità di miglioramento emerse. Inoltre, viene definito il Piano programmatico degli incaricati delle Funzioni strumentali, con l'individuazione delle aree di miglioramento rispetto alle quali indirizzare le proprie azioni per rendere più incisivo l'intervento complessivo di miglioramento.

Vengono di seguito sintetizzati il Piano di Miglioramento modificato nell'ottobre 2016 (limitatamente ad Aree ed obiettivi di processo. La parte sulle azioni è troppo lunga) e le tematiche che l'Istituto individua come punti cardine per la definizione ed organizzazione di moduli formativi del Piano di formazione dei docenti.

Secondo quanto previsto dalla normativa sulla formazione obbligatoria degli insegnanti, si provvederà, in seguito, a definire il Portfolio delle competenze degli insegnanti.

Abstract dal PdM:

| Area di processo | Obiettivi di processo | Priorità | |
|--|---|----------|----|
| | | 1 | 2 |
| Curricolo, progettazione e valutazione | continuare a diffondere, in tutte le classi seconde del primo Biennio - e in maniera sperimentale in una/due classi pilota del secondo Biennio - una prassi di programmazione, di didattica e di valutazione - sia trasversali sia disciplinari - incentrate sullo sviluppo di competenze, secondo la logica di un progetto didattico globale incentrato sui processi e non esclusivamente sui prodotti | Sì | Sì |
| | nominare un'apposita Commissione per garantire un monitoraggio sistematico e una costante analisi qualitativa di fenomeni critici (quali abbandono, insufficiente rendimento, problematiche relative all'inclusione...) e dell'efficacia degli interventi correttivi e/o compensativi posti in essere dall'Istituto | Sì | |
| | predisporre nel Piano di formazione d'Istituto, azioni di ricerca-azione, formazione, auto-aggiornamento di docenti su tematiche forti quali: didattica e programmazione per competenze; valutazione; prove INVALSI Primo Biennio; CLIL e competenze in uscita nelle Quinte; inclusione e differenziazione; uso di risorse digitali per rinnovamento metodologico e condivisione di idee, materiali, buone pratiche tra gli insegnanti dell'Istituto e con le scuole dell'Ambito; laboratori di classe per l'attuazione progetti e prodotti disciplinari e trasversali; innovazioni metodologiche in ogni disciplina per favorire un apprendimento duraturo e significativo e non un'acquisizione episodica e passiva di soli contenuti; progettazione e realizzazione di moduli trasversali anche con un orario scolastico che preveda ore di lezione in presenza di docenti di discipline diverse | Sì | Sì |
| | realizzare, in itinere e al termine dell'anno scolastico, un confronto trasversale per classi parallele su competenze/abilità chiave, mediante prove appositamente strutturate con il contributo disciplinare dei diversi dipartimenti | Sì | Sì |

| Area di processo | Obiettivi di processo | Priorità | |
|---|--|----------|----|
| | | 1 | 2 |
| Ambiente di apprendimento | estendere a tutti i docenti l'accesso ad strumentazione di nuove risorse online per ampliare l'offerta formativa con nuove e duttili occasioni di insegnamento-apprendimento nel più ampio quadro rappresentato da Piano di formazione digitale per la Scuola | Sì | Sì |
| | progettare, nell'ambito dei Dipartimenti, attività che favoriscano e stimolino all'uso delle LIM disponibili in tutte le classi Seconde e Terze dell'Istituto | Sì | Sì |
| | sperimentare iniziative di tutoraggio/approfondimento online mediante la realizzazione di sportelli digitali, classi virtuali e risorse simili | Sì | Sì |
| Inclusione e differenziazione | prevedere nuove specifiche iniziative di formazione sulla tematica dell'inclusione nell'ambito del Piano di formazione dell'Istituto | Sì | |
| Continuità e orientamento | consolidare la conoscenza degli esiti post-diploma con l'arricchimento del database avviato negli ultimi anni | Sì | |
| | estendere all'intero anno scolastico l'intervento di "tutoraggio" agli allievi iscritti alle classi prime, avviato con l'azione di orientamento in ingresso, per favorirne l'inserimento, guidarli nell'inserimento e, conseguentemente, nel felice esito scolastico prevenendo, così, anche fenomeni di abbandono e dispersione | Sì | |
| | proseguire ed estendere interventi a favore degli allievi delle classi terminali per consentire loro una preparazione utile ad affrontare i test di ingresso all'Università | Sì | |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | arricchire le risorse della scuola, anche nel campo della formazione digitale dei docenti, coinvolgendo un numero quanto più ampio di docenti nelle iniziative proposte dall'Animatore digitale e dal suo team e prevedendo iniziative di formazione e figure di supporto all'azione didattica durante l'intero anno scolastico, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione Digitale degli Insegnanti | Sì | Sì |
| | proseguire nella già avviata azione di ampliamento del grado di cooperazione e di coinvolgimento collegiale di tutti i componenti dei consigli di classe e dei dipartimenti nell'effettuare scelte, proposte, analisi situazionali, monitoraggio di processi e valutazione degli stessi | Sì | Sì |

Tematiche rilevanti per il Piano di formazione degli insegnanti di Istituto:

1- Didattica e progettazione per competenze

2- Valutazione

3- Inclusione e differenziazione

4- Formazione digitale (come già previsto nel Piano Nazionale di Formazione Digitale per gli Insegnanti)